



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2019

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 09.12.2019

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno **NOVE** del mese di **DICEMBRE**, alle ore **15,50**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA		<input checked="" type="checkbox"/>			
(Sindaco)					
1 MATTIONI LORENZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 FIORONI ALESSIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 PICI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 RICCI ROBERTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 CAGNOLI GIACOMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 VALIGI LUCA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 CESARO MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 CASACCIA DANIELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 RENDA FRANCESCA VITTORIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 BONIFAZI DAVID	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 GIULIANO GIUBILEI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CASAIOLI CRISTIANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 PULETTI GINO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 ZUCCHERINI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 VOLPI NICOLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 RANFA ELENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 RAMPICHINI CAMILLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MENCAGLIA RICCARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	28 PACIOTTI NICOLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 LUPATELLI FEDERICO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 CROCE FABRIZIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 NANNARONE MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 MADDOLI LUCIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 GIUSTOZZI FOTINI'	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 TIZI FRANCESCA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16 BEFANI PAOLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 MORBELLO MARIA CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. NILO ARCUDI** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa FRANCESCA VICHI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

IL SEGRETARIO GENERALE procede con l'appello.

PRESIDENTE ARCUDI

Giustifico la consigliera Tizi, che è assente per motivi di lavoro, non può essere presente, mi ha chiesto di giustificarla. Scuso il Sindaco per il ritardo, ma è al funerale della nonna di sua moglie, quindi gli diamo anche le condoglianze, approfittiamo di questa occasione per dare le condoglianze.

Prima di iniziare, voglio mandare un abbraccio, un saluto e tutta la nostra vicinanza a Riccardo Mencaglia, che non è con noi oggi. Lo abbiamo conosciuto tutti in questi mesi, una persona per bene, brava, di grande qualità, che vive un momento difficile, gli stiamo vicini e ci auguriamo tutti davvero di cuore, che possa ritornare al proprio posto nel più breve tempo possibile. Gli siamo davvero tutti vicini, ha ricevuto tanti attestati di solidarietà e aggiungiamo il nostro che, è sincero. Lo dico anche con un po' di emozione.

Quindi un grande abbraccio a Riccardo, da parte di tutti noi.

Lo abbiamo condiviso alla Conferenza dei capigruppo, fare un minuto se siete d'accordo come Consiglio Comunale, fare un minuto di silenzio, per ricordare Terracina. E' una persona a cui abbiamo dato la cittadinanza, una figura importante per Perugia, che ha svolto un ruolo importante, anche attraverso un lavoro di formazione nelle scuole, che è molto importante, per non dimenticare.

Quindi se siete d'accordo, diamo un minuto di raccoglimento per lui.

Il consesso osserva un minuto di silenzio

Delibera n. 36

Approvazione progetto definitivo del nuovo tracciato stradale di collegamento tra via Mentana e strada di Prepo. Approvazione variante al PRG parte operativa.

PRESIDENTE ARCUDI

Possiamo iniziare il Consiglio. Ci sono delle pratiche e le mozioni, come avete visto dall'ordine del giorno. Diamo la parola alla consigliera Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie Presidente. Mi associo all'emozione, è un po' complicata da gestire, alla vicinanza, all'affetto e alla stima nei confronti del collega Mencaglia.

Io vedo una folta delegazione dell'associazione Libera contro le mafie, immagino che siano qui per dirci qualcosa, ma io Presidente, prendo la parola per mozione d'ordine su un altro tema, purtroppo altrettanto importante. Io invito il Consigliere della Lega, Davide Bonifazi, a scusarsi pubblicamente oppure lasciare l'aula, perché io non ho alcuna intenzione oggi di parlare di Piero Terracina, e di Liliana Segre, in presenza di una persona che pubblica sui social, una sorta di manifesto della razza 3.0.

Non è accettabile, Presidente, da parte di un Consigliere Comunale, e da un rappresentante delle istituzioni, dichiararsi pubblicamente ufficialmente sui social, razzista, vantandosene e per altro felicemente orgoglioso di esserlo.

E' inutile che noi oggi parliamo, della cittadinanza Liliana Segre, che ieri piangiamo la morte, la scomparsa di Piero Terracina, che ricordiamo la sua storia, che oggi dedichiamo un minuto di silenzio, il cordoglio del Sindaco, il comunicato stampa del Comune di ieri, è tutto inutile e purtroppo forse grottesco, se poi tra i banchi della Maggioranza e della Lega, c'è chi si dichiara razzista.

Noi vogliamo dire tutti quanti, che il razzismo non è un valore, non può essere un valore, né ieri, né oggi e né domani. Non è un valore, è attribuire un'accezione positiva e perfino valoriale al razzismo, è profondamente sbagliato, è profondamente grave e chi lo sa, allora è nel posto sbagliato.

Quindi forse qui qualcuno è nel posto sbagliato; non credo che siamo noi ad essere nel posto sbagliato, forse è il consigliere Bonifazi.

Quindi questa, è una mozione di censura nei confronti del Consigliere Bonifazi, noi gli chiediamo le scuse immediate, oppure seduta stante le sue dimissioni dal Consiglio Comunale.

PRESIDENTE ARCUDI

Come ho detto prima, voi siete i benvenuti, ma il Consiglio Comunale deve lavorare serenamente, non sono previsti né applausi, né urla e né fischi.

Quindi vi invito al massimo silenzio, ad ascoltare il dibattito con silenzio, le clac non sono utili al dibattito e alla discussione. Ognuno si farà la propria valutazione, rispetto alle cose che diranno i Consiglieri, ma lo farà autonomamente e interiormente.

Non siamo interessati al tifo o agli applausi.

Andiamo avanti, Consigliere vuole intervenire? Può intervenire solo per fatto personale, ovviamente il tema, è un tema importante, però anche questa non era una mozione d'ordine.

Quindi io invito tutti a rispettare il regolamento, che abbiamo è una cosa importante per tutti, darci delle regole e rispettare.

Consigliere Bonifazi, quella della consigliera Bistocchi, non era una mozione d'ordine, ma lei per fatto personale, essendo stato chiamato in causa, può intervenire se vuole.

CONSIGLIERE BONIFAZI

Grazie Presidente. Non era mia intenzione, perché io non sono mai stato e non sono un razzista, solamente che ero preso dalla chat in quel momento, ho risposto a un signore ed è venuto fuori un pasticcio.

Però non è mia intenzione, quello che ha detto la collega, che sono un razzista. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Diamo atto della dichiarazione del consigliere Bonifazi, invito tutti a rispettare i lavori del Consiglio Comunale. Iniziamo con le pratiche. La prima pratica, è l'approvazione del progetto definitivo del nuovo tracciato stradale di collegamento, tra via Mentana e strada di Prepo, approvazione variante al PRG parte operativa, la illustrerà immagino la Presidente della Commissione Urbanistica.

Diamo la parola alla consigliera Casaioli...(Intervento fuori microfono)..., Vicepresidente lei mi aiuta nell'ufficio nell'ufficio di presidenza, quindi mi auguro che la sua sia davvero una mozione d'ordine, ma ne sono sicuro, quindi do la parola alla consigliera Maddoli.

CONSIGLIERE MADDOLI

Grazie Presidente. Semplicemente una mozione d'ordine, vista la presenza della delegazione dell'Associazione Libera contro le Mafie, che è un'associazione di grande impegno civico, che da anni si impegna e porta avanti battaglie importantissime, per noi tutti, di sensibilizzazione sulla legalità e di lotta contro la criminalità organizzata.

Se sono qui, immagino che hanno qualcosa di importante da dirci, quindi chiedo che venga prevista nel corso della sessione di oggi, un momento per ascoltare i rappresentanti di Libera. Grazie.

Entra in aula il Consigliere Casaccia. I presenti sono 29.

PRESIDENTE ARCUDI

E' una mozione d'ordine, quindi sono molto contento, che riprendiamo a fare mozioni d'ordine. Ovviamente il Consiglio Comunale, ha sempre ascoltato tutte le delegazioni che sono arrivate in Comune, io non ho nessuna difficoltà.

Quindi se siamo tutti d'accordo non la mettiamo in votazione, altrimenti si deve mettere in votazione la mozione d'ordine e se viene votata favorevolmente, dopo le pratiche, magari prima della mozione, possiamo incontrare una delegazione, ovviamente dell'Associazione presente, chiedo alla consigliera Maddoli, chi deve incontrare l'Ufficio di Presidenza, alla Conferenza dei Capigruppo, precisiamo questo punto.

CONSIGLIERE MADDOLI

Se fosse possibile, chiederei anche di ascoltarli pubblicamente in Consiglio qualche minuto. Se non è possibile la forma probabilmente la Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE ARCUDI

Preferiamo questa seconda, perché non è una consuetudine, non è un precedente che vogliamo insediare in questa nuova Legislatura.

Quindi lo possiamo fare come Conferenza dei Capigruppo, come facciamo sempre nell'aula qui accanto, se ovviamente il Consiglio Comunale è d'accordo.

Io a questo punto, per evitare qualsiasi incertezza, metterei in votazione la richiesta della consigliera Maddoli.

Mettiamo in votazione la mozione d'ordine, che è quella della consigliera Maddoli, che ci chiede che, l'Associazione che è presente nell'aula del Consiglio Comunale, può incontrare la Conferenza dei Capigruppo, per illustrare cose che, intendi illustrare.

L'abbiamo fatto in varie occasioni, in precedenza. Interrompiamo il Consiglio, io direi di farlo dopo le pratiche, prima della mozione sulla Segre.

Quindi possiamo mettere in votazione questa mozione d'ordine.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 29 favorevoli (Arcudi, Befani, Bonifazi, Cagnoli, Casaccia, Casaioli, Cesaro, Fioroni, Giustozzi, Lupatelli, Mattioni, Nannarone, Pici, Puletti, Ricci, Valigi, Vignaroli, Volpi, Bistocchi, Borghesi, Croce, Maddoli, Morbello, Mori, Paciotti, Rampichini, Ranfa, Renda, Zuccherini).

La mozione è approvata.

PRESIDENTE ARCUDI

Ridarei la parola alla consigliera Casaioli.

CONSIGLIERE CASAIOLI

Andiamo ad esaminare la pratica, che la preconsiliare della Giunta Comunale, la numero 21 del 14/11/2019, che ha come oggetto "approvazione del progetto definitivo del nuovo tracciato stradale di collegamento, da via Mentana e strada di Prepo, approvazione variante al piano regolatore parte operativa". E' una pratica, che è giunta, un atto che è giunto alla sua fase finale, perché il Consiglio Comunale già con propria delibera del numero 46 del marzo 2019, aveva preso atto del progetto definitivo e contestualmente adottato, la variante al piano regolatore parte operativa, necessaria alla localizzazione e alla realizzazione di questa opera pubblica. In quel Consiglio Comunale, sono state anche approvati tutti gli atti, che servivano appunto, erano finalizzati al raggiungimento dell'approvazione del progetto.

Inoltre adesso premesso che il deposito della variante e il progetto è stato reso noto al pubblico, mediante avviso pubblicato sul BUR, all'Albo Pretorio, sul sito istituzionale del Comune, nella sezione denominata Amministrazione trasparente, è stata fatta la partecipazione al procedimento di variante, a posizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazioni di pubblica utilità, dandone notizia ai proprietari interessati alla realizzazione delle opere, anche mediante comunicazione individuale. Nel periodo di pubblicità, non sono pervenute osservazioni, è stato comunicato poi all'Azienda Sanitaria Locale, il deposito presso la segreteria della variante, l'azienda locale si è espressa e ha dato parere favorevole, vista la nota dell'Unità Sanitaria Locale, con la quale esprime parere favorevole, per gli aspetti di carattere igienico sanitario.

Vista la Legge Regionale, la numero 1/2015, Testo Unico del Governo del territorio, materie correlate, visto il DPR n. 327 dell'8/6/2001, ritenuto altresì di rendere l'atto immediatamente eseguibile, visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica, espressi dal Dirigente dell'Unità Urbanistica, architetto Marini; dal Dirigente dell'Unità Mobilità Leonardo Naldini; visto il parere favorevole di regolarità contabile, espresso dal dottor Dante dei Paolis, si propone al Consiglio Comunale, di prendere atto che, a seguito della pubblicazione della variante delle forme di pubblicità espletate, inerenti anche al procedimento di opposizione del vincolo espropriativo, di dichiarazioni di pubblica utilità, non sono pervenute osservazioni.

Di approvare il progetto definitivo dell'opera pubblica, realizzazione di un nuovo tracciato stradale, di collegamento fra via Mentana e strade di Prepo, con tutta la documentazione che trovate elencata in delibera, di approvare la variante al piano regolatore, parte operativa, per la realizzazione opera pubblica, costituita negli elaborati che, trovate allegati in delibera, di richiamare come parte integrante e sostanziale del presente atto, gli elaborati di progetto e di variante, adottati già con la presente delibera, la numero 46/2019; di dare atto che, la presente approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica e contestuale relativa variante urbanistica comporta l'approvazione del vincolo; l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili, compresi nel piano particellare di esproprio e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Dare atto all'accoglimento delle proposte, formulate dalle proprietà immobiliari interessate dal progetto, e la conseguente cessione gratuita, dei sedimi interessati alla realizzazione dell'opera all'ente comunale.

Di autorizzare, l'acquisizione gratuita dal demanio stradale dell'ente, di terreni oggetto di esproprio, di precisare che in ragione della funzione di banchina stradale, quindi demaniale, la stessa non può essere gravata da servitù, a favore della società calcio umbra s.r.l.

La richiesta della società, viene comunque accolta, concedendo la possibilità di accesso temporaneo alla pertinenza stradale, per le necessarie opere di manutenzione, ed al fine in sede di progettazione esecutiva, sarà prevista l'accessibilità di tale porzione demaniale da parte della proprietà richiedente.

Di dare atto, che la dichiarazione di pubblica utilità, diverrà efficace contestualmente al vincolo, preordinato all'esproprio, a ricorrere dal giorno successivo della pubblicazione, il presente atto sul BUR, di dare atto che il progetto è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche 2019/2021.

Il costo complessivo dei lavori oggetto della realizzazione di questa intersezione stradale, è di 390 mila euro, di cui 250 mila euro, sono a carico dell'Italia s.r.l., così come da impegno assunto nel protocollo, fra la società e il Comune di Perugia; 137 mila 340 sono a carico del bilancio al capitolo 418001/47.

La spesa presunta, invece è di 5 mila euro, necessario al perfezionamento dei trasferimenti immobiliare, rientra nel quadro ... (parola non chiara)... progetto.

Inoltre, si chiede al Consiglio Comunale, di approvare l'atto e dichiarare l'atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 Decreto Legislativo 267/2000.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie consigliera Casaioli. Per la Giunta interviene l'assessore Numerini, così aggiunge qualche elemento prima della discussione. Prego assessore.

ASSESSORE NUMERINI

Presidente, qualche nota in più, rispetto alle cose di carattere tecnico, con i quali la consigliera Casaioli, ha illustrato l'atto.

Questo è uno degli interventi che, l'Amministrazione Comunale, sta portando avanti per riqualificare la zona di via Palermo, via Mentana, strada Borghetto di Prepo, sia da un punto di vista edilizio urbanistico, che da un punto di vista viario.

Quella di cui parliamo adesso in particolare, riguarda l'opera viaria nuova, che dovrebbe collegare la strada di Prepo con via Mentana.

Un'opera particolarmente importante, perché la zona è congestionata dal traffico, quindi è necessario quanto più possibile fluidificarlo.

Nello specifico, vi è un tratto di strada già esistente, che parte dalla strada di Prepo, giunge fino alla proprietà della Federazione Italiana gioco calcio.

Il tratto oggetto dell'atto odierno, riguarda la realizzazione di un nuovo tracciato, che dovrebbe partire dal confine della proprietà, della Federazione Italiana gioco calcio, fino a via Mentana.

E' un tracciato già previsto nel Piano Regolatore, è necessario però ampliare in alcune parti il tracciato, ed è per questo che è necessario contestualmente approvare anche la variante urbanistica, che interessa delle proprietà prevalentemente private.

Da sottolineare che, con questa opera viaria, si va in pratica ad eliminare la criticità presente sul ponte di Prepo, quindi anche il semaforo, questo ha un notevole beneficio, sia per quanto riguarda il fatto di rendere più fluido il traffico, ma anche da un punto di vista ambientale, perché vi sono benefici, sia per quanto attiene l'inquinamento atmosferico, che l'inquinamento acustico.

Quindi è un'opera importante, che invitiamo il Consiglio Comunale tutto, ad approvare.

Termino, ricordando solamente che, l'iter di questa pratica, iniziato nel 2013, allorquando l'allora Amministrazione Comunale, stipulò il protocollo di intesa, con l'Azienda Lidl, nel marzo del 2019, il Consiglio Comunale, ha preso atto del progetto e ha adottato la variante urbanistica, oggi lo stesso Consiglio Comunale, è chiamato ad approvare il progetto e approvare la variante urbanistica.

Entra in aula il Sindaco, escono i Consiglieri Mattioni, Fioroni, Bonifazi. I presenti sono 27.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie Assessore. Apriamo il dibattito, vi potete prenotare per intervenire. Non vedo interventi, possiamo aprire la votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 26 favorevoli (Sindaco, Arcudi, Befani, Cagnoli, Casaccia, Casaioli, Cesaro, Giustozzi, Lupatelli, Nannarone, Pici, Puletti, Ricci, Valigi, Vignaroli, Volpi, Bistocchi, Borghesi, Croce, Maddoli, Mori, Paciotti, Rampichini, Ranfa, Renda, Zuccherini), **1 astenuto** (Morbello).

La pratica è approvata.

PRESIDENTE ARCUDI

Votiamo l'immediata esecutività della pratica. Apriamo la votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 26 favorevoli (Sindaco, Arcudi, Befani, Cagnoli, Casaccia, Casaioli, Cesaro, Giustozzi, Lupatelli, Nannarone, Pici, Puletti, Ricci, Valigi, Vignaroli, Volpi, Bistocchi, Borghesi, Croce, Maddoli, Mori, Paciotti, Rampichini, Ranfa, Renda, Zuccherini), **1 astenuto** (Morbello).

L'Immediata Eseguitività dell'atto è approvato.

Delibera n. 37

Approvazione variante al PRG, parte strutturale e operativa per l'ampliamento di un'attività produttiva posta in strada San Giacomo Loc. Fontignano, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010- Istanza Suap 2/2015.

PRESIDENTE ARCUDI

Passiamo alla successiva pratica, la numero 36/2019: Approvazione variante al PRG, parte strutturale e operativa per l'ampliamento di un'attività produttiva posta in strada San Giacomo, Loc. Fontignano.

La pratica verrà illustrata dal Presidente della Commissione Urbanistica, la consigliera Casaioli. Prego Consigliera.

CONSIGLIERE CASAIOLI

Portiamo all'attenzione del Consiglio, la preconsiliare della Giunta Comunale, la numero 22 del 14/11/2019, che è passata in Commissione. Vi dico subito l'esito della votazione, perché prima mi sono dimenticata di dire l'esito della votazione precedente. Erano 14 presenti, 10 favorevoli e 4 astenuti.

Questa è una pratica un po' complessa, e ha come oggetto l'approvazione della variante al piano regolatore, parte strutturale e operativa, per l'ampliamento di un'attività produttiva, posta in strada San Giacomo, località Fontignano, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160 e istanza Suap la 2/2015.

Infatti la ditta Trovati, con istanza Suap 2/2015 ha chiesto l'approvazione del progetto relativo alla riqualificazione e, all'ampliamento dell'insediamento produttivo esistente.

La ditta Trovati, svolge attività di produzione di conglomerato bituminoso, e lavorazioni connesse, in località Fontignano.

Il progetto però presentato con questa istanza SUAP, non è stato rilevato conforme al piano regolatore e per questo in data Febbraio 2016, è stata rigettata l'istanza e sono state attivate le verifiche per l'eventuale avvio di un procedimento di variante al Piano Regolatore, necessario appunto per procedere all'approvazione del progetto.

Nel corso delle verifiche è stato rilevato, che il progetto è conforme alle Direttive stabilite dal Consiglio Comunale, con la delibera 88/2010 per la procedibilità del procedimento semplificato in variante urbanistica, finalizzato all'insediamento di impianti produttivi.

Che il progetto è conforme alle norme vigenti, in materia ambientale, sanitaria, di sicurezza sul lavoro.

Che il requisito di insufficienza di area, richiesta dall'art. 8 del DPR 160/2010, per l'eventuale avvio di un procedimento di variante urbanistica, risulta soddisfatto, per l'intervento in esame, in quanto si tratta di un progetto di ampliamento di un immobile, a destinazione produttiva, che non può che realizzarsi in adiacenza alla medesima area.

Dato che, l'articolo 8 del DPR 160, dispone che i Comuni, in cui lo strumento urbanistico non individua aree, specificatamente destinate all'insediamento di impianti produttivi o, queste aree sono insufficienti, l'interessato, quindi il soggetto produttore può richiedere al responsabile del SUAP, la convocazione della conferenza dei servizi, in seduta pubblica.

Qualora l'esito di questa conferenza di servizi, comporti la variazione dello strumento urbanistico, dove ci sia l'assenza della Regione, il verbale trasmesso al Sindaco o a Presidente del Consiglio, deve essere sottoposto a Consiglio Comunale, nella prima seduta utile.

Dato atto anche che, per i procedimenti di cui all'art. 8 del D.P.R. 160, la procedura di variante urbanistica, disciplinata dalle disposizioni dall'art. 32 comma 6 e 11 della Legge n. 1 la numero 115.

Dato atto che, nel caso di procedimenti per il quale è previsto il ricorso a conferenza di servizi, che comporta una variante degli strumenti urbanistici generali, la determinazione a conferenza di servizi, costituisce adozione di variante, sulla quale il Consiglio Comunale, è venuto a pronunciarsi definitivamente.

Con atto numero 57 del 6/5/2018, il Consiglio Comunale si è espresso in maniera favorevole sull'opportunità di avviare un procedimento di variante, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160, per ottenere la conformità urbanistica del progetto di ampliamento in oggetto.

Nella delibera del Consiglio Comunale 57/2018, è stato inoltre sottolineato che, il progetto tende ad agevolare le esigenze di sviluppo dell'attività produttiva esistente; che non ha spazi sufficienti e che localizzati in aree particolarmente di interesse agricolo.

Pertanto va rispettata la disposizione di cui all'art. 92 della Legge 1/2015, che non consente la riduzione delle aree di particolare interesse agricolo, se no con un atto di compensazione.

A tal proposito la stessa riduzione, può essere compensata dal saldo positivo delle aree e ha generato dalla variante al Piano Regolatore, adottata dal Consiglio Comunale nel 2008 e approvata con delibera del Consiglio Comunale il 14/9/2009.

Rilevato che, l'unità operativa urbanistica, elaborata una proposta di variante, necessaria alla conformità urbanistica del progetto in esame, che comporta comunque la modifica del Piano Regolatore, parte strutturale e operativa, in particolare la variante al Piano Regolatore parte strutturale, prevede la riclassificazione da area di particolare interesse agricolo e A 1, ad ambito prevalente per attività PA.

Una disposizione, in particolare e in seguito riportata, i parametri edilizi ed urbanistici, sono esclusivamente quelli previsti nel progetto relativo all'istanza.

Quindi non si può fare di più del progetto presentato. La variante del Piano Regolatore, parte operativa, prevede sia la riclassificazione dell'area interessata dall'impianto esistente e dall'adiacente area, da destinare all'ampliamento del piazzale a zona operatività basso indice di edificabilità.

Quindi la sola realizzazione del progetto, sia la classificazione dell'area perimetrale al piazzale della zona, a fascia di igiene ambientale.

Gli atti elaborati dalla variante ad oggetto, sono stati trasmessi alla Regione Umbria, per il parere del Servizio Geologico Regionale, il quale è espresso parere favorevole, in merito alla compatibilità della variante in oggetto e alla Commissione alla qualità architettonica del paesaggio, che anch'essa ha espresso parere favorevole. Ai fini della valutazione ambientale strategica, la variante è stato sottoposta a verifica di assoggettabilità VAS e, la Regione ha espresso la non necessità di sottoporre a VAS la variante in oggetto.

Vi sono state fatte due conferenze di servizi, uno in data 8 marzo 2019, la prima dove sono stati acquisiti pareri, e la seconda conclusiva in data 6 maggio 2019, e sono stati acquisiti tutti i pareri richiesti.

Nella prima, è stato acquisito il parere della Regione Umbria, che è stato trasmesso con l'assenza, in mezzo a contenuti della variante del PRG parte strutturale, nel rispetto di alcune prescrizioni, da recepire nella stessa conferenza di servizi.

Il servizio ... (parole non chiare)... nella provincia di Perugia, trasmesso il parere relativo agli aspetti paesaggistici della variante, l'Umbria 1 ha trasmesso il parere ai fini igienico sanitari, favorevole con prescrizioni.

Quindi nella seconda conferenza di servizi, si è conclusa con esito favorevole, dando atto che, gli elaborati della variante, sono stati adeguati alle prescrizioni espresse dalla Regione, Provincia.

Quindi in questa seconda conferenza di servizi, che è stata conclusiva, sono stati acquisiti e ritenuti validi, le prescrizioni impartiti appunto da questi enti.

Come ricordavo prima, la determinazione della Conferenza, costituisce adozione della variante urbanistica, secondo quando è previsto dall'articolo 32.

Il deposito di questo verbale di adozione della variante, di questa conferenza dei servizi, è stato reso noto sempre mediante avviso pubblico, pubblicato nel BUR, nell'albo pretorio e nella sezione trasparenza del Comune.

Nel periodo di pubblicazione, non sono pervenute osservazioni, ricordiamo che la DGR 598 del 7/5/2005, dice che nel caso in cui, a seguito del deposito e pubblicazione degli atti della variante urbanistica, come previsto dall'art. 32 comma 6 della Legge Regionale 1/2015. Non sono stati presentati osservazioni, non vi siano ulteriori elementi da acquisire o valutare.

Il Comune approva la variante, senza necessità di convocare ulteriore seduta della Conferenza dei servizi.

Quindi riprendendo da questo articolo del DGR, visto il verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, quella di maggio, di approvazione del progetto in oggetto.

Visti i pareri della Regione Umbria, per cui il progetto non è sottoposto a VAS, per cui ha il parere favorevole del servizio geologico regionale, della Commissione della qualità dell'area.

Visto il parere relativo alla Provincia di Perugia, visto il parere dell'ART Umbria; visto l'attestato del dirigente dell'Unità Operativa Urbanistica, che dice che non sono pervenute osservazioni in termini di legge.

Visti gli art. 8 del DPR 160 n. 32, visto il DGR 598 del 7/5/2015, visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica, espressi dal Dirigente all'Urbanistica, architetto Franco Marini, dal Dirigente all'edilizia privata Sergio Asfalti.

Visto il parere favorevole di regolarità contabile, espresso dal Dirigente dei Servizi Finanziari dottor Dante De Paoli, si propone al Consiglio Comunale, di prendere atto delle risultanze della Conferenza dei servizi, di approvare i verbali della seduta conclusiva del 6 maggio 2019, con cui è stato espresso l'assenza al progetto per la riqualificazione dell'ampliamento dell'insediamento produttivo, esistente in località Fontignano.

E' stato adottata la relativa variante alla parte strutturale operativa, del Piano Regolatore. Di prendere atto, che a seguito della pubblicazione della variante, non sono pervenute osservazioni, di approvare la variante al piano regolatore, parte strutturale operativa, finalizzata a riqualificazione ampliamento di attività produttiva in località Fontignano, e di approvare tutti gli elaborati, facente parte integrante del verbale della Commissione.

Di dare atto che, la variante è conforme alle prescrizioni, contenute nei pareri acquisiti in sede di Conferenza servizi, espressi dagli enti coinvolti, quindi Regione, Provincia e ASL, che rispetto alle disposizioni di cui all'art. 92 della Legge Regionale n. 1/2015 relativo alla compensazione dell'area agricola.

Questa sarà garantito dallo scopo della superficie di metri quadri 15338, applicata ...(parole non chiare)... positivo delle aree agricole di pregio, generato dalla variante adottata con D.C.C. la numero 149/2008, che nelle fasi successive all'approvazione della variante, dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni espresse dalla Regione Umbria, dalla Provincia di Perugia dall'Umbria, attinente alla DGS del Progetto.

Inoltre si chiede al Consiglio Comunale di dichiarare che il presente atto, non comporta impegno di spesa, e dichiarare l'atto immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie Consiglieri per l'illustrazione. Diamo la parola all'Assessore all'Urbanistica, Scoccia.

ASSESSORE SCOCCIA

Buonasera a tutti, una precisazione, perché dal punto di vista tecnico, abbiamo analizzato ampiamente la pratica che ha dei risvolti piuttosto articolati, per il processo alla quale è venuta incontro, perché è una pratica che prende il via già dal 2015.

Solo per fare una piccola considerazione, è una pratica che si origina come una pratica su APE, per cui vede il suo processo legato, alla localizzazione necessaria nello stato dei luoghi, dove è presente l'attività attuale. Questo perché, per evitare la delocalizzazione e la ricerca di siti adeguati, è possibile avere uno sportello edilizio che, consente l'individuazione delle metodologie, per ottenere tale diritto.

Si origina oltre a ciò, da un voler ripristinare uno stato di correttezza, che non era presente, perché il Piano Regolatore attuale, non aveva individuato l'esistenza dei piazzali attuali, dove è presente l'attività, e la correzione di questo errore, che non genera un aumento di cubatura, può consentire all'Amministrazione di obbligare la ditta, in questo caso la Trovati, ad adeguarsi alle normative attuali vigenti, in materia di inquinamento e di gestione delle risorse.

Tutto questo, nell'intenzione di voler migliorare lo stato di fatto attuale, perché con la possibilità di ripristinare uno stato di correttezza, perché questa pratica ha una lunga storia, che parte da un condono degli anni '80 e, poi finisce con il periodo attuale, con l'intenzione di poter adeguare l'impianto esistente, che attualmente è alimentato a gasolio, riportarlo ad un impianto moderno ed efficiente, con alimentazione a metano.

Questo con un importante vantaggio anche per la comunità, e il nostro territorio.

Questa pratica, ha visto anche la positiva partecipazione del quartiere e del paese, su cui insiste l'intervento, che vede ben favorevolmente questo tipo di operazione, perché unitamente alla riqualificazione del piazzale, si andrà anche a mettere mano alla strada che collega, la ...(parole non chiare)... con il paese di Fontignano, che verrà completamente rifatto.

Di questo se n'è presa carico l'impresa, e sarà oggetto di accordo, nel momento in cui andremo a stipulare la convenzione.

Perciò, alla luce di tutto ciò, chiedo che la pratica venga approvata, perché i vantaggi che, poniamo nel considerare questo intervento, vengono sì, prima di tutto per la comunità, perché andremo ad individuare un intervento, che tutela la fascia di igiene ambientale, dove viene individuato il nuovo piazzale, porterà alla comunità un vantaggio, per quanto riguarda il rifacimento della strada.

Per cui grazie, vi lascio la parola.

Entrano in aula i Consiglieri Bonifazi, Fioroni. Escono i Consiglieri Bistocchi, Borghesi, Croce, Maddoli, Paciotti, Ranfa, Renda, Zuccherini. I presenti sono 21.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie Assessore. Vi potete prenotare per intervenire, prego. Non vedo prenotazioni, quindi possiamo aprire la votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 21 presenti, 21 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Arcudi, Befani, Bonifazi, Cagnoli, Casaccia, Casaioli, Cesaro, Fioroni, Giustozzi, Lupatelli, Nannarone, Pici, Puletti, Rampichini, Ricci, Valigi, Vignaroli, Volpi), **2 astenuti** (Morbello, Mori).

L'atto è approvato.

PRESIDENTE ARCUDI

Questa pratica ha bisogno dell'Immediata Eseguitività. Mettiamo in votazione l'Immediata Eseguitività.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 21 presenti, 21 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Arcudi, Befani, Bonifazi, Cagnoli, Casaccia, Casaioli, Cesaro, Fioroni, Giustozzi, Lupatelli, Nannarone, Pici, Puletti, Rampichini, Ricci, Valigi, Vignaroli, Volpi), **2 astenuti** (Morbello, Mori).

L'Immediata Eseguitività dell'atto è approvato.

PRESIDENTE ARCUDI

Come avevamo detto e come è stato approvato dal Consiglio, a seguito della mozione d'ordine, ora interrompiamo il Consiglio brevemente, per incontrare una delegazione dell'Associazione Libera in Conferenza dei Capigruppo, nella sala della Commissione qui accanto. Faremo una brevissima interruzione e poi proseguiamo con la mozione successiva.

II PRESIDENTE ARCUDI alle ore 16,55 interrompe i lavori per adempiere alla mozione del Consigliere Maddoli.

II PRESIDENTE ARCUDI alle ore 17,20 rientra e riprende i lavori con il Vice Segretario Generale Vicario Laura Cesarini, che sostituisce il Segretario Generale Francesca Vichi.

Il Presidente passa la parola alla Segretaria del Consiglio Comunale per l'appello, i presenti sono 28 (assenti: Sindaco, Mencaglia, Giubilei, Mori, Tizi). C'è il numero legale.

Delibera n. 38

Mozione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, Idee Persone Perugia e Rete Civica Giubilei su: “ Conferimento della Cittadinanza Onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre”

PRESIDENTE ARCUDI

Proseguiamo con l'ordine del giorno. Illustriamo la mozione presentata dai gruppi consiliari, Partito Democratico, Idee Persone Perugia, Rete Civica Giubilei su conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre.

Si è prenotata la capogruppo Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, intanto ribadisco l'apprezzamento per l'apertura, il dialogo e l'ascolto che abbiamo fatto prima, con l'Associazione Libera contro le mafie, peccato il fuori onda del Presidente. Ma tutto sommato è stato molto positivo.

Il conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre, è per noi un gesto di resistenza dovuto.

L'abbiamo già detto, oggi lo ribadiamo con più convinzione di prima, anche se con qualche punta di amarezza, su cui torno dopo.

Io non starò qui a farvi la biografia di Liliana Segre, anche perché la sua biografia, è quello che si era tatuata sul suo avambraccio, sul suo braccio dove c'è tatuato un numero; il numero di matricola che le è stato posto, appena arrivata nel campo di concentramento di Auschwitz Birkenau, dove le persone diventavano numeri, che trasformava le persone in numeri.

Fu una delle pochissime ad essere uscita viva da quel campo di concentramento. All'inizio dell'anno scorso, a gennaio del 2018, nell'80° anniversario della promulgazione delle leggi razziali, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, decide di nominarla Senatrice a vita, ma c'è un'altra decisione che la riguarda, altrettanto importante, ma forse questa ben più grave. Cioè a due anni dalla sua nomina Senatrice a vita, e a 75 anni dalla sua deportazione, in seguito agli insulti e alle minacce sui social, via Web di cui è stata fatta purtroppo vittima e bersaglio, il Prefetto di Milano, ha deciso di assegnarle la scorta.

Un provvedimento di tutela, che si è reso necessario un po' in seguito e a causa delle polemiche, legate all'istituzione della Commissione Segre, che è una Commissione straordinaria, che si occuperà di contrasto all'intolleranza, all'antisemitismo e al razzismo consigliere Bonifazi, che ha ottenuto il via libera in Senato, tra il silenzio e l'astensione delle braccia conserte del centro destra, e che si rende tutt'ora necessario, sì come la Segre è ancora tutt'ora oggetto bersaglio, vittima di insulti, minacce, messaggi, quotidiani on line di odio e di violenza dettati un po' dalle sue origini evidentemente, e un po' anche dal suo impegno quotidiano contro le discriminazioni di tutti i tipi.

Molti Comuni, questo senza che vi faccio l'elenco, però questo mi piace ricordarlo, molti comuni italiani e umbri, hanno conferito, sono in procinto di conferire la cittadinanza onoraria a Liliana Segre, è un gesto che travalica; questo lo voglio sottolineare, ogni schieramento e ogni orientamento politico, penso un verde, penso Ferrara, è un gesto che rimarca il netto ... (parola non chiara) ... delle leggi razziali, e dei crimini nazifascisti da una parte, ma anche la forte denuncia dei messaggi di odio, di violenza e degli insulti di cui lei è tutt'ora bersaglio. Quindi è con questo spirito, Presidente, che noi abbiamo presentato questa mozione, ma c'è stato spiegato prima, sia dalla parte politica, che da quella dirigenziale, che non sussisteva il requisito dell'urgenza. Non era urgente, forse questo è vero tecnicamente, questo non lo dico io, politicamente no, politicamente il consigliere Bonifazi dice "Tu mi rubi" sul fatto che era urgente presentare una mozione come questa, oggi subito, senza attendere e senza indugiare oltre. C'è stato anche un lungo dibattito in Commissione, in effetti do atto del fatto che, era giusto discutere esclusivamente di questo, dedicare una seduta ad hoc nella Quarta Commissione permanente, quella che si occupa di cultura e di molto altro, per fortuna anche di questo.

E' stata una discussione lunga, però un po' surreale, in cui forse non dovrei dirlo io, ma forse la posizione più non condivisibile, ma comprensibile, o meglio è la posizione più chiara e più netta, è stata l'astensione di un gruppo consiliare.

Per il resto c'è stato spiegato, che questa mozione non ci faceva onore, che abbiamo ricevuto ordini di scuderia, ancora devo capire da chi, e che siamo stati strumentali.

Ecco, noi crediamo che la strumentalizzazione sia nella bocca di chi dice di sì, ma con un po' di mal di pancia, e ti dice di sì in modo condizionato, ti voto l'atto, a condizione che mi togli quella mezza riga, che politicamente mi da fastidio.

Quindi io sottolineo il fatto, che noi non gradiamo, non subiamo e non accettiamo ricatti. E' tutto come nel caso di Fratelli d'Italia, che ci ha chiesto di togliere quella mezza riga.

Però quella mezza riga, è stata modificata, questo lo voglio dire; abbiamo pensato di fare, di tendere una mano e di fare un passo, un mezzo passo avanti per permettere a tutti di sentirsi a proprio agio, rispetto a questa mozione.

Questo perché noi pensiamo che Perugia non possa mancare all'appello, non è una questione di forma, è una questione di sostanza, è una questione di quell'impianto valoriale, a proposito di quello che diciamo prima, di un bagaglio culturale, di cui sicuramente la Segre volente o nolente, si è fatta emblema, ma che non può mancare alla città di Perugia, anzi è proprio quell'impianto, valoriale e culturale, su cui la città di Perugia sta in piedi, si erge e cammina, e prosegue il suo cammino.

Noi non abbasseremo mai la guardia, con chi minimizza, non faremo mai sconti ai revisionisti, saremo sempre rigorosi con chi non ricorda e intransigenti con chi non vuole ricordare, con chi dimentica, con chi nega. Lo faremo per Liliana Segre, per Piero Terracina e per tutte le vittime di odio, di violenza e anche di razzismo, consigliere Bonifazi.

PRESIDENTE ARCUDI

La parola al consigliere Mattioni.

CONSIGLIERE MATTIONI

Grazie Presidente. Devo dire che, a questa seduta mi trova fondamentalmente un pò impreparato perché ero sicuro di dover sostenere una città molto tranquilla, dove avevo spiegato bene le mie posizioni, quelle del mio gruppo sul caso Segre, sulla cittadinanza onoraria, sulla proposta e sulla persona a tutto tondo che è la Senatrice Liliana.

Purtroppo non posso uscirmene in due minuti, di partire, rivedere il mio stesso intervento, in parte era quello che è successo mezz'ora fa.

Io dico, che il consigliere Bonifazi nella vita, quando si sbaglia non ci sono giustificazioni, si sbaglia e basta. Questo è, si sbaglia solamente, senza sì e senza no. Dico anche, e di questo sono il primo a dolermene, il consigliere Bonifazi non è il mostro, che uno magari probabilmente può dipingere.

E' una persona che avevo imparato a stimare sul campo, per la propensione a donarsi. Quindi io credo che, una persona così, che ...(parole non chiare)... con noi, ma anche in città, tra la gente; al di là di ogni bandiera, e sul campo. Questo gli è riconosciuto da tutti, anche nel suo paese, fa parte dell'associazionismo, è molto..., in questo è abituato ad avere relazioni con tutti.

Io penso che, sia giusto per lo meno, pur dissociandosi da quel suo atteggiamento, da quel post che ha condiviso, io ritengo che, e mi auguro veramente con tutto il cuore, che nei giorni seguenti possa dar modo a qualcuno di spiegare, ripeto, non a dare giustificazioni, perché non ci sono, ma spiegare il motivo, magari reale, che lo può avere indotto in quell'errore.

Detto ciò, entro in merito della mozione. Certo con difficoltà, dire il preambolo che è quello che noi tutti, ma è vero e dimostrabile, penso essere anche parlamentare a quei livelli del mio partito, che il nostro gruppo ripudia ogni forma di odio razziale e antisemitismo, di questo ne vado fiero.

E' stata anche la prima cosa che, quando è stata presentata la mozione, l'abbiamo detto, tra di noi ci siamo confrontati subito dicendo "ok, abbiamo presentato la stessa cosa", il personaggio merita quello che merita, non a caso il Presidente della Repubblica gli ha concesso di essere Senatrice a vita; non a caso ha tre lauree ad honorem, quindi di onorificenze ne ha avute a iosa e giustamente.

Aggiungo anche io una cosa un po' delicata, che non tutti hanno sottolineato, 13 anni per soffrire ingiustamente di quello che ha patito, io la metto sempre in relazione entro i decenni nostri, che invece fanno le bizze per avere l'ultimo modello di iPhone.

In questo senso mi auguro veramente di avere l'occasione, anche nella vita di parlare con questa donna.

Detto ciò non posso però ritrattare quelli che sono stati i motivi per cui adesso sto dichiarando un voto di astensione del mio gruppo, proprio perché non voglio dare adito al fatto che, il gruppo della Lega cambia, perché si sente in qualche modo parte dell'episodio, accorso al nostro Consigliere.

Percorrenza e anche perché veramente pensiamo di non avere mai dato modo di essere ...(parole non chiare)... di razzisti o di antisemiti.

Ci asterremo, perché la mozione ci appare strumentale invece, come detto in Commissione, per tempistiche e modi, perché è partita in tutt'Italia, in maniera esponenziale, dopo i fatti che sono avvenuti in Senato, per quanto riguarda la Commissione, perché la stessa capogruppo Bistocchi, ci ha detto che sul tentativo di far modificare la mozione stessa, a mio modo anche in maniera..., non l'ha modificata, ha spostato una parola, tanto per quello che ci riguarda ho proprio l'impressione che da lì sia venuta a scatenare una campagna, che poi ha portato anche una sorta di gara brutta, cioè in giro per l'Italia, quasi a chi volesse essere il primo a mettere la bandiera su un personaggio, che di bandiere non ha bisogno.

La Senatrice stessa, in ultimo ricordo che ha rifiutato, quando ha sentito odore di strumentalizzazione della cittadinanza, come è successo nel caso di Napoli.

Detto ciò io vi ringrazio per l'attenzione e confermo il voto di astensione del nostro gruppo.

PRESIDENTE ARCUDI

La parola al consigliere Cagnoli.

CONSIGLIERE CAGNOLI

Grazie Presidente. Si è molto dibattuto in quarta Commissione, su quella che è stato poi quell'approccio delle varie componenti del Consiglio, a questa che giustamente è diventata una questione di rilievo nazionale, dopo quello che è successo.

Abbiamo votato a favore in Commissione, confermeremo ovviamente un voto favorevole. Ci tengo a sottolineare che, comunque il passaggio che i proponenti hanno fatto nell'emendare il testo, nel mio modo di vedere non è un ricatto, ma è un quale essenza della politica, comunque a suo modo, cioè cercare sempre una mediazione tra le parti, in virtù di un obiettivo più grande.

Nel nostro caso, sottolineo in maniera particolare, quello che ...(parole non chiare)... l'abbinamento che abbiamo ricordato oggi, con il minuto di silenzio.

Piero Terracina, che è stato un nostro concittadino onorario, è venuto a mancare, con lui la memoria che ha trasmesso per molti anni alla città di Perugia, nelle varie giornate della memoria. L'unica cosa su cui mi sento, in parte di non concordare, è legato al semplice fatto che, abbiamo una forma, che è data dal nostro statuto in questo caso, e cioè nel conferimento della cittadinanza onoraria, la quale prevede, lo cito testualmente "meriti particolari nei confronti della città, cosa che Piero Terracina aveva e la Senatrice Segre, non ha mai avuto modo, perché non ha mai interfacciato con la nostra città.

Ma proprio in una continuità di ricordo, di quello che è stato il dramma dell'olocausto, siamo molto felici di conferire la cittadinanza onoraria, alla senatrice Segre, per ricordare ancor di più quella che è la natura della città di Perugia, città che ricorda, perché la memoria del passato credo che sia un po' la base del futuro, e questo qui l'abbiamo sempre tramandato.

Detto ciò, naturalmente confermiamo il nostro voto favorevole, e saremo molto felici se, la senatrice Segre verrà un giorno a ritirare la cittadinanza onoraria.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie consigliere Cagnoli. La parola al consigliere Befani.

CONSIGLIERE BEFANI

Grazie Presidente. Anch'io vorrei rivolgere innanzitutto il pensiero a Piero Terracina, che proprio in queste ore, il caso ha voluto che, si stiano celebrando nel Cimitero del Verano, i suoi funerali. E' venuto a mancare domenica mattina.

A questi funerali, saremo presenti come Comune, come nostro Gonfalone, siamo presenti, in quanto appunto, è nostro cittadino onorario. Ribadisco, quello che ho già detto in Commissione, la vicinanza mia personale, ma soprattutto del gruppo Fratelli d'Italia e l'attenzione dell'antisemitismo. Ricordiamo, l'appoggio dato all'iniziativa della richiesta e l'ottenimento della cittadinanza onoraria di Pietro Terracina, nella persona del consigliere Lorenza Pittola e con l'appoggio dell'allora Presidente Leonardo Varasano, che ne hanno conferito appunto la sua cittadinanza onoraria, il 16 marzo 2017.

Altrettanto appoggeremo per coerenza e per convinzione, la richiesta di cittadinanza onoraria a Liliana Segre. Per tutto ciò che, lei rappresenta, anzi ci pregiamo di farci portavoce, sollecitare che lo stesso riconoscimento, venga offerto a Sami Modiano, anche lui ha condiviso la sua stessa tragica esperienza, della prigionia ad Auschwitz. Inoltre ha avuto, Sami molti di noi l'avranno conosciuto, abbiamo avuto il piacere, l'onore di averlo ospite qui a Perugia, insieme a Terracina, quando insieme hanno raccontato il dramma della loro infanzia, dentro il campo di sterminio di Auschwitz.

Erano dei bambini di 11 anni, e da allora sono rimasti legati da questo filo sicuramente incredibile, fino a ieri mattina.

Io credo, che questo ulteriore gesto, di questa seconda cittadinanza, dia un segno ancora più concreto del no di Perugia, all'antisemitismo.

E' stata conferita una nota, proprio due settimane fa a Deruta, un'altra cittadinanza onoraria, tutti e due contemporaneamente, a Piero che è stato appunto la sua ultima uscita, insieme a Sami e speriamo che noi a Perugia, possiamo farla per questi due ultimi superstiti di Auschwitz, appunto a Liliana insieme a Sami Modiano. Sottolineiamo ancora, che le uniche nostre perplessità, espresse in Commissione, riguardavano le modalità e le tempistiche, che potevano francamente far pensare una strumentalizzazione.

Concludo ribadendo, il nostro voto a favore per il merito dell'iniziativa, nella certezza che sia di carattere Perugino e che non debba essere di una strumentalizzazione generica nazionale. Grazie a tutti.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie. Diamo la parola alla consigliera Morbello.

CONSIGLIERE MORBELLO

Sandro Pertini, nel suo discorso di insediamento, pronunciava le seguenti parole: "questa è la strada, la strada della pace, che noi dobbiamo seguire, ma dobbiamo operare perché pur nel necessario civile raffronto, fra tutte le ideologie politiche, espressione di una vera democrazia, la concordia si realizzi nel nostro paese.

Ricordavo inoltre agli italiani, che se il nostro paese, è riuscito a risalire dall'abisso in cui fu gettato, dalla dittatura fascista, e da una folle guerra, lo si deve anche e soprattutto all'Unità Nazionale, realizzata allora da tutte le forze democratiche, memore dell'alto insegnamento del Presidente Sandro Pertini. In Commissione ho deciso, di non intervenire, perché la discussione era passata ad un piano al quale non ho voluto conformarmi.

La vita e le sofferenze di chi è sopravvissuto ai campi di concentramento, non possono essere trattate alla stessa stregua di un'ordinaria iniziativa politica di parte, in cui i ruoli condizionano le decisioni.

Ebbene, spero con tutto il cuore, che l'unità di cui parlava il Presidente Pertini, si possa trovare oggi in questa Assise e che possa realizzarsi la concordia, tra tutte le forze democratiche, come lo sono tutte quelle qui presenti, nel riconoscere la cittadinanza onoraria, a chi ha subito barbarie di quell'abisso".

Per queste ragioni, il mio voto, che spero di potere esprimere in maniera corale, con tutto il Consiglio sarà favorevole.

Infine voglio ricordare anche io Piero Terracina, ed esprimere il mio sentito cordoglio.

Piero Terracina, era cittadino onorario della nostra città, uno tra i pochi sopravvissuti al campo di Auschwitz, un uomo che ha fatto della sua vita, l'intensa rappresentazione della memoria della shoah; un uomo che ho avuto l'onore di ascoltare, e abbracciare, di cui conservo gelosamente le profonde emozioni che mi ha lasciato, emozioni che adesso spetta a noi trasmettere alle nuove generazioni. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie Consigliera. La parola alla consigliera Renda.

CONSIGLIERE RENDA

Grazie Presidente. Proprio oggi, dopo la morte del cittadino onorario di Perugia, Pietro Terracina, diventa così importante, attribuire a un'altra cittadinanza onoraria, a un simbolo di quei giorni atroci, quale Liliana Segre.

Oggi sta a noi, alla politica portare avanti la testimonianza e l'educazione di quei giorni atroci, di quelle sofferenze.

Io sarò sempre dalla parte di queste persone, condanno e combatterò sempre ogni forma di razzismo.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie. La parola al consigliere Croce.

CONSIGLIERE CROCE

Grazie Presidente. Volevo notare come, c'è stata una sorta di corto circuito temporale, in questi giorni, tra il dibattito che, seguito in Commissione, alla presentazione dell'ordine del giorno, che abbiamo presentato come gruppi di minoranza, al ricordo dell'onorificenza che era stata data a Piero Terracina, che purtroppo due giorni dopo è venuto a mancare, e al dibattito che è venuto oggi, in seguito al post sui social, che è stato fatto dal consigliere Bonifazi.

Che cosa lega a questi eventi. Il fatto che per motivi che credo, tutti quanti condividiamo, abbiamo ritenuto di chiedere che venisse data la cittadinanza onoraria a Liliana Segre, e si è in qualche modo discusso, sulle modalità di presentazione di questo atto, che ci sembrava un atto di civiltà. Abbiamo semplicemente voluto contestualizzare anche, che cosa era accaduto a seguito di un diritto da parte sua di presentare una proposta, in quanto abbiamo ritenuto che fosse indispensabile evidenziare la mancanza di civiltà e di rispetto, che c'era in quell'atto. Abbiamo assolutamente accettato l'idea di togliere il riferimento ad una parte politica, perché credo che chiunque si sia macchiato di quell'azione, così irrispettosa, andasse biasimato, a prescindere dalla sua parte politica, perché nel momento in cui noi siamo stati eletti a sedere in questo consesso, e la stessa cosa i parlamentari. Abbiamo in qualche modo sottoscritto un patto etico nei confronti della città, del nostro paese e delle regole di civiltà che lo governano.

Per cui avere quel tipo di atteggiamenti, fermo restando il diritto sacro santo di ogni parlamentare, di votare pro o contro una proposta di legge, quello è stato un atto di inciviltà e di mancanza di rispetto, che ci sembrava doveroso sottolineare.

Quindi non era un modo per strumentalizzare una proposta, ma era semplicemente per dire che, tutti quanti noi e questo lo ricollega al fatto, che si è discusso oggi.

Tutti quanti noi, abbiamo assunto un dovere veramente etico, nei confronti del nostro paese. Quindi ogni frase che diciamo, ogni parola che scriviamo, la dobbiamo soppesare bene, perché noi abbiamo una responsabilità nei confronti di coloro che ci hanno eletto, ma del nostro paese.

Quindi questo ce lo dobbiamo ricordare, per di più c'è anche lo streaming che ferma tutto nel tempo, nulla scompare.

Quindi ricordiamoci sempre, che quello che diciamo, quello che facciamo ha un peso doppio, rispetto a quello che avviene normalmente tra amici o nelle strade.

Ecco perché noi abbiamo ritenuto importante, fare quella sottolineatura, quindi ribadisco oggi che, era importante farlo e che non c'era nessun tipo di strumentalizzazione dietro.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie consigliere Croce. La parola al consigliere Vignaroli.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

In sintesi ripercorro l'intervento che ho fatto già in Commissione, mi scuso per i colleghi, della Commissione che risentiranno più o meno le stesse cose.

Allora, innanzitutto annuncio che, come già sapete il nostro gruppo, voterà compatto questo ordine del giorno, per conferire la cittadinanza onoraria alla senatrice Segre, e allo stesso tempo però, durante il mio intervento, spiegherò perché invece non c'è piaciuto il modo con cui quest'ordine del giorno è stato presentato.

Colleghi, vi rubo un paio di minuti, forse tre, per dirvi perché noi siamo favorevoli al conferimento, della cittadinanza onoraria, alla Senatrice Segre e anzi spero, che faremo anche nostra la proposta del consigliere Befani, di estendere la cittadinanza onoraria a tutti coloro che sono sopravvissuti ad Auschwitz, che sono cioè attualmente vivi, ancora che sono la memoria vivente di quello che è successo. Prendo spunto da una questione linguistica, per spiegare per quale motivo noi siamo favorevoli a concedere questa cittadinanza.

Sia in Commissione, che anche poco fa, c'è stato un piccolo errore, dal quale però prendo spunto.

Non stiamo parlando di vicende accadute in campi di concentramento. Stiamo parlando di vicende, di persone che hanno vissuto, sono sopravvissute ai campi di sterminio.

Credo che sia una sottolineatura, che faccia capire le motivazioni. Auschwitz Birkenau Buchenwald, e luoghi di questo genere, sono stati i campi in cui si è voluto sterminare, non soltanto un popolo, in modo particolare, ma non solo quel popolo lì. Non solo fisicamente, ma come ho già detto in Commissione e per chi, anche come la collega Ranfa, insieme abbiamo scoperto, che abbiamo letto bene, approfonditamente Primo Levi.

Primo Levi spiegava molto bene, che in questi luoghi si è voluto sterminare non solo la vita umana, ma la dignità umana. Il Nazismo ha svolto in questi luoghi un esperimento che, noi non ci dobbiamo scordare perché non è stata semplicemente una questione di eliminazione fisica.

I nazisti volevano dimostrare, che distruggere la dignità umana, portare gli esseri umani che avevano sotto le loro mani, a un tale livello di prostrazione, per dimostrare che l'essere umano non ha nessuna priorità rispetto allo Stato. Non era una volontà semplicemente razzista, era ancora di più, era la volontà di affermare il fatto, che lo Stato, che poi parliamoci chiaro, è chi lo governa, chi ne ha il potere, poteva legittimamente utilizzare, fare dei propri cittadini, delle persone, degli esseri umani ciò che voleva, perché tanto l'essere umano è soltanto un essere vivente, come qualsiasi animale.

Per questo motivo, chi ha vissuto ed è riuscito anche a sopravvivere a questa vicenda, è la memoria vivente, e come diceva Primo Levi, se scordiamo ciò che lì è avvenuto, anche per che e che cosa è stato fatto lì, riaccadrà.

La memoria di questi fatti, è indispensabile e quindi quel contenuto dell'ordine del giorno l'appoggiamo sempre, ci poteva essere scritto qualsiasi cosa su quell'ordine del giorno, io l'avrei votato senza nessuna remora, proprio perché noi non ci dobbiamo scordare quello che è avvenuto lì, quello che c'era in ballo in quei luoghi, tanto più che è venuto fuori in questi giorni, un sondaggio che gli italiani, quasi il 50 per cento degli italiani, preferirebbero avere l'uomo solo al comando, la stessa Segre ha fatto il commento che, chi pensa queste cose, è perché non ci ha vissuto sotto ... (parole non chiare)... ma solo al comando.

Quindi veramente stiamo parlando di cose molto attuali, quindi siamo d'accordo.

Rubo gli ultimi quattro minuti, per spiegare che, però fatto così, presentato così non c'è piaciuto, non mi è piaciuto, perché questa cosa, come sentite che io sento molto forte, che penso che sia una cosa per la nostra città, da fare e rende onore alla nostra città.

Però non mi è piaciuto come l'avete presentato, perché su temi di questo tipo, bisogna ricercare la concordia, diceva prima la Consiglieria.

Anche oggi sentivo alla radio, un rappresentante del Partito Democratico, non ricordo il nome, che proprio parlando di politica nazionale, diceva il quanto è importante anche nel dibattito politico ricercare la concordia, la concordia del popolo, non fare atti divisivi per forza.

Questo ordine del giorno, sarebbe stato bello se, voi lo avreste presentato in Conferenza Capigruppo, magari ci facevamo una bella riunione dei Capigruppo, e lo presentavamo insieme.

Perché presentato così, e poi con quei riferimenti a ciò che è accaduto in Senato, sinceramente il sospetto che, voi lo abbiate usato per strumentalizzare, per rinfocolare uno scontro politico, che ci sta, non è che dobbiamo per forza essere d'accordo su tutto o dobbiamo non scontrarci.

Però utilizzare questi temi, così radicalmente importanti, per rinfocolare un dibattito politico, uno scontro politico, sinceramente questo non mi è piaciuto.

Detto ciò, ripeto, io convintamente lo voterò e anche quelli del mio gruppo.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie consigliere Vignaroli. La parola al consigliere Pici.

CONSIGLIERE PICI

Grazie, voglio ribadire solo, che le mie osservazioni erano inerenti il metodo. E' un po' il discorso del consigliere Vignaroli, però vorrei dire solo una cosa.

Quella frase che, riguarda il metodo, non è la verità, è una parte di verità funzionale alla dimostrazione, che il Centro Destra, era assolutamente indifferente, adesso non ricordo bene le parole.

La verità completa, è che nell'indifferenza del centro-destra, anche altre città amministrate dallo stesso centro-destra, hanno approvato di buon grado.

Questa è la verità, quella era una parte di verità che è funzionale alla dimostrazione. Per questo mi sembrava, questo metodo toglieva merito ad una cosa così importante; io l'ho accettato di buon grado, l'ho votato di buon grado, però lo ribadisco, ne sono convinto, adesso sarò solo io.

Ma quello toglie importanza al fatto, anche perché una parte di verità, funzionava a dimostrazione che il centro destra è indifferente a questa cosa.

Cosa che non è completamente vera, perché in tante città italiane, amministrate dal Centro Destra, è stato approvato e di buon grado.

Se io faccio un' informativa di Polizia, e ci scrivo "L'indifferenza del centro destra, punto", quello ha un valore assoluto, quello è colpevole.

Se io metto nell'indifferenza del centro destra, anche se in altre città amministrate dal centro destra, è stato approvato di buon grado, diventa un fatto relativo. E perciò meno importante.

Questo scusate, è un riferimento personale, ma illumina le poche cose che conosco. Perciò voterò ovviamente e convintamente questo..., come l'ho fatto in Commissione, però ci tenevo a fare questa osservazione, che non è strumentale, non è politica, non è niente, è solo di metodo. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Prego consigliere Cesaro.

CONSIGLIERE CESARO

Grazie Presidente. Buonasera. A proposito di verità, vorrei fare due precisazioni. Penso che siano doverose, proprio per ricollegarmi all'intervento della Capogruppo Bistocchi. Noi come il Presidente del Consiglio, io in seconda battuta, appena abbiamo avuto la possibilità di ricevere materialmente l'ordine del giorno, del quale stiamo discutendo, ci siamo attivati immediatamente, avremmo potuto anche magari decidere, di collocare la discussione del detto ordine del giorno, in un momento successivo.

Invece data la nostra sensibilità sul tema, che penso che poi sia emersa in maniera chiara, da parte di tutte le forze politiche, perché oggi abbiamo saltato un po' la fase, nella quale il Presidente della Commissione, dava un po' la sintesi di quelle che sono le risultanze delle votazioni, durante i lavori in Commissione, e lì vado a riprendere perché l'ordine del giorno, la mozione presentata da una parte dei gruppi di minoranza, sono stati approvati con 12 voti favorevoli e soltanto 3 astenuti.

Questo la dice lunga, su quanto poi sia stata largamente accolta, da parte della Maggioranza. Primo aspetto, secondo aspetto è che, secondo me è un po' mortificante, mi riferisco alla parte dell'intervento del Capogruppo Bistocchi, nella quale ha testualmente detto che, forse l'unico voto chiaro, è stato quello del gruppo politico, che ha votato per l'astensione.

Allora sottolineiamolo, perché ci tengo particolarmente.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie Consigliere. La parola al consigliere Paciotti.

CONSIGLIERE PACIOTTI

Grazie Presidente. Semplicemente due considerazioni velocissime, sul metodo prima, perché è la parte che poi mi interessa meno, perché poi come pensavo fosse evidente, poi spero risulterà quella che ci interessa di più, la parte nel merito.

Sul metodo, pensavo in realtà non volevo nemmeno intervenire, perché pensavo che già il Consigliere Croce si fosse espresso egregiamente, per fare capire un pochetto, perché poi sembra che parlando di cose, che ci tangono quotidianamente, diamo per scontato magari chi ci può ascoltare, sia qui, sia in streaming, magari non ha ben compreso qual è il motivo, per cui oggi ci troviamo a dibattere su disaccordi, circa il metodo.

E' quotidiana amministrazione, tutti noi lo sappiamo, nel momento in cui viene presentato una mozione, un ordine del giorno, una proposta di deliberazione, fare una sorta di storia pregressa.

Premesso che, evidenziato che, visto che, quindi si va a creare una sorta di storia pregressa, che poi faccia comprendere perché si è arrivata a quella proposta, perché si impegna il Sindaco, la Giunta e quant'altro.

In quel caso, nel caso della mozione per la cittadinanza Segre, inserire, evidenziato che, premesso che, il perché dare una giustificazione al perché sia giunta questa scelta di proporre la cittadinanza alla Senatrice a vita, Segre.

Tra i vari perché, finiscono tutti gli eventi recenti, che hanno portato a questo movimento nazionale, perché in molte città d'Italia, come ricordato già in Commissione, come ricordato anche qua con Amministrazioni di differente colore politico, sono state avviate queste proposte, inserire quel particolare, quella specifica che riguarda appunto il voto in Senato.

Di questo mi dispiace veramente, nel momento in cui viene considerata una strumentalizzazione, perché non era stata inserita per questo motivo, ma perché come già aveva detto in Commissione, qui anche in Consiglio il consigliere Croce, è un dovere da cittadino, che abbiamo avvertito nel momento in cui, qualcuno di cui oggi non ci interessa il colore, ma in cui qualcuno, può esserci qualsiasi persona, a fare quell'atto.

Manca di rispetto a livello non tanto politico, perché appunto ognuno può scegliere di votare politicamente come vuole, ma manca di rispetto proprio eticamente in senso, in quel senso più puro di quell'essere civico, di quel riconoscersi come cittadino e con questo mi lego, anche al merito, in ciò che Liliana Segre oggi, Piero Terracina ieri, che appunto anche sul proporlo, sul condividere queste cose, come se magari proporlo solo una parte, creasse dei muri per la mancata condivisione.

Effettivamente io non ero in questo consesso, e mi è stato riferito, come anche a ricordato il consigliere Befani, quando fu proposta la cittadinanza a Piero Terracina, fu proposta da una consigliera di Fratelli d'Italia, e come raccontava la stessa capogruppo, ci fu lo scambio di battute, dicendo "cavolo, grande idea complimenti, ti invidio perché avremmo voluta averla noi sostanzialmente", perché ci sono delle questioni, che non guardano in faccia i colori politici, ma che riguardano semplicemente la nostra storia, il nostro essere e come dice lo stesso consigliere Vignaroli, ciò in cui crediamo.

Proprio per questo, penso che al netto di tutti gli apporti, tutta la vicinanza, tutti i legali che ci possono essere fisicamente, a livello appunto di apporto tra una persona di una determinata città.

Qui penso che, il senso più grande sia quello di riconoscere una determinata persona, non tanto semplicemente chi è, i meriti che ha avuto, ma perché in questo caso si configura, come anche nel caso di tutti gli altri sopravvissuti ad Auschwitz e a tutti gli altri campi di concentramento, come un lascito comune, un valore simbolico che deve essere visto come, non appartenente semplicemente con la cittadinanza, città oppure un'altra, ma appunto come terreno comune, come patrimonio comune di tutta l'Italia.

Per questo che, nel momento in cui anche leggevo delle varie iniziative che, venivano prese in giro per l'Italia, sinceramente dalla cabina di regia, non mi è venuta in mente, ma per il semplice fatto che lo reputavo.

Io sono stato contento, soprattutto quando poi veniva da città, di cui sinceramente non sapevo il colore politico dell'Amministrazione, e non me ne fregava nulla, ma per il semplice fatto che mi importava semplicemente dell'atto, del riconoscere Liliana Segre, oggi come appunto quel simbolo per valori, per una storia pregressa comune, per una memoria comune, per dei valori che sono l'humus fertile, che speriamo che continua ad essere l'humus fertile di questa nostra democrazia.

Perché alla fine gli eventi traumatici, le cose più brutte che ci capitano quotidianamente, come sono accadute nella storia dell'umanità, sono tremende, se comprendere è impossibile diceva Primo Levi, conoscere è necessario, quindi sono completamente avulse dalla nostra realtà. Ma poi hanno una capacità generativa di bellezza incredibile, perché purtroppo e per fortuna siamo oggi qui, perché negli anni ci siamo ricordati.

Io spero che poi, alla fine di tutta questa querelle sui metodi, sui modi, sui tempi, su quant'altro, su chi, su come rimanga poi quella pars costruens, quella trasmissione di valori e di memoria, che poi appunto come ha detto benissimo, anche il consigliere Vignaroli, sono quelle cose che poi ci permettono di non replicare modelli completamente errati, e la cui storia poi ha naturalmente condannato. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie consigliere Paciotti. La parola alla consigliera Maddoli.

CONSIGLIERE MADDOLI

Sarò brevissima, però ci tenevo anche io, visto che non ho potuto essere presente alla discussione in Commissione, ad esprimere ovviamente pubblicamente il mio voto, a favore della mozione, la mia totale adesione a questo atto, che chiede il conferimento della cittadinanza onoraria, a Liliana Segre, perché penso che mai come oggi la politica, abbia bisogno di rimettere al centro l'etica, ovvero di ridefinire con chiarezza quali sono i nostri valori di riferimento ed antirazzismo, senza se e senza ma. E' uno di questi valori di riferimento, un faro del nostro agire, non perché ce lo siamo inventati noi, perché ce lo dice la costituzione all'art. 3. "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale, sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua di religione e di opinione politica".

Quindi credo che, sia importante ribadire questi punti fermi, che tutti noi dobbiamo avere sempre presenti, come cittadini certo, ogni cittadino è custode della costituzione, ma a maggior ragione, come ricordava il collega Croce, in quanto membri delle Istituzioni Pubbliche.

Quindi questo atto è importante, ha un triplice valore questa mozione, che adesso ci accingiamo a votare, da un lato con questo atto, vogliamo esprimere la nostra piena solidarietà e vicinanza a Liliana Segre, ma con lei a tutte le persone, e alle donne voglio sottolineare il fatto, che Liliana Segre è una donna, che sono vittime di violenza, di atti o di parole discriminatorie, lesivi della dignità umana.

Inoltre quest'atto, è una ferma condanna di ogni forma di razzismo, è un ripudio di quel linguaggio, che vuole fomentare odio e paure non motivate, e infine non si tratta solo di un gesto simbolico, ma come è stato già sottolineato da altri colleghi, con questo atto ci impegniamo anche a farci carico, dell'importante azione di sensibilizzazione, di continuare l'azione di custodia della memoria, c'erano oggi anche colleghi dell'associazione di Libera.

Sappiamo quanto è importante far memoria, non come atto celebrativo, ma come atto di cittadinanza attiva. Ricordare quello che è stato, perché certe cose non succedano più.

Io fra l'altro avevo proposto, quando discutemmo all'inizio della Consiliatura, gli emendamenti alle linee programmatiche del Sindaco, avevo sottolineato quello che per me è un ruolo molto importante, che è in Comune, secondo me dovrebbe avere, ma tutti erano d'accordo che questo ruolo educante dell'Istituzione comune, in quanto istituzione più vicina ai cittadini.

Ribadisco che secondo me, come istituzione noi dobbiamo ricordare ai cittadini, quali sono i valori importanti.

Quindi questo tema della memoria è importantissimo e, su questo come istituzione dobbiamo e possiamo fare molto. Grazie.

Entra in aula il Sindaco, escono i Consiglieri Casaccia, Fioroni, Giustozzi. I presenti sono 26.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie consigliera Maddoli, non ci sono altri interventi. Ricordo che si tratta di una mozione, quindi la mozione da mandato al Sindaco, di attivare tutta la procedura Amministrativa, per il conferimento della cittadinanza onoraria.

Questo per precisare, rispetto al voto che andranno ad esprimere i Consiglieri. Quindi non daremo immediatamente la cittadinanza onoraria, ma si aprirà un iter Amministrativo, che verrà seguito direttamente dal Sindaco, come richiamato nella mozione.

Non vedo altri interventi. Se non ci sono altri interventi, possiamo aprire la votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 22 favorevoli (Sindaco, Arcudi, Befani, Cagnoli, Casaioli, Cesaro, Lupatelli, Nannarone, Pici, Puletti, Rampichini, Vignaroli, Volpi, Bistocchi, Borghesi, Croce, Maddoli, Morbello, Paciotti, Ranfa, Renda, Zuccherin), **4 astenuti** (Bonifazi, Mattioni, Ricci, Valigi).

L'atto è approvato.

PRESIDENTE ARCUDI

Il Consiglio Comunale è terminato, ricordo che, sabato e domenica come abbiamo detto più volte, c'è la possibilità di donare il sangue. Quindi poi, attraverso Befani, vi daremo informazioni più precise.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,15** del **09.12.2019**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
NILO ARCUDI

IL SEGRETARIO
Vice Segretario Generale Vicario
LAURA CESARINI

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCA VICHÌ

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE